

"Il perito lavorava con la Micoperi"

L'azienda con cui fu risolto il contratto chiede un maxi risarcimento

Secondo l'accusa il perito aveva negato di avere avuto con Micoperi lavori come dipendente subordinato ma solo incarichi di natura professionale. E precisava che l'ultimo rapporto risaliva al 2013, al contrario emersero prestazioni lavorative del professionista per la Micoperi e la partecipata al 50% Titan Micoperi negli anni 2014 e 2015. Si sono costituite parte civile e chiedono un maxi risarcimento, centinaia di migliaia di euro, le imprese Quartika Project la partecipata al 50% Prgrz, con la tutela degli avvocati Paolo Coppo, Angela Giagnorio, Raffele Leo e Matteo Levantino. Entrambe le ditte avevano svolto in subappalto per la Micoperi lavori per la rimozione di sedimenti dal fondale. Ma il 27 giugno 2016 Micoperi risolse il contratto in quanto il macchinario frantumatore non avrebbe risposto alle esigenze.